



Elementi di contesto esterno: il tessuto socio economico di riferimento

Indice:

Territorio e popolazione	Pag. 01
Economia	Pag. 12
Mercato del lavoro	Pag. 19
Servizi pubblici locali	Pag. 24
Riordino delle Province	Pag. 27
Segnalazioni pervenute	Pag. 28
Ordine e sicurezza pubblica	Pag. 29

Le prime Province Italiane per numero di Comuni

<i>Posizione</i>	<i>Provincia/ Enti di Area Vasta</i>	Numero di Comuni	<i>Residenti</i>	<i>Superficie (km²)</i>	<i>Densità (abitanti/ km²)</i>
1	Cuneo	247	579.948	6.894,83	84
2	Bergamo	243	1.103.768	2.754,86	401
3	Brescia	205	1.253.993	4.785,48	262
4	Alessandria	187	405.701	3.558,78	114
5	Pavia	186	534.968	2.968,59	180

Fonte: dati Istat al 1° gennaio 2023

Le prime Province Italiane per numero di Residenti

<i>Posizione</i>	<i>Provincia/ Enti di Area Vasta</i>	Residenti	<i>Superficie (km²)</i>	<i>Densità (abitanti / km²)</i>	<i>Numero di Comuni</i>
1	Brescia	1.253.993	4.785,48	262	205
2	Bergamo	1.103.768	2.754,86	401	243
3	Salerno	1.058.639	4.954,05	214	158
4	Padova	928.374	2.144,12	433	102
5	Verona	923.950	3.096,28	298	98

Fonte: dati Istat al 1° gennaio 2023

Le prime Province Italiane per Superficie Territoriale

<i>Posizione</i>	<i>Provincia/Enti di Area Vasta</i>	Superficie (km²)	<i>Densità (abitanti/ km²)</i>	<i>Numero di Comuni</i>	<i>Residenti</i>
1	Sassari	7.691,75	62	92	473.629
2	Bolzano	7.397,86	72	116	533.267
3	Foggia	7.007,33	85	61	594.007
4	Cuneo	6.894,83	84	247	579.948
5	Cosenza	6.709,62	100	150	670.943
6	Potenza	6.594,28	52	100	345.920
7	Sud Sardegna	6.530,67	51	107	333.621
8	Perugia	6.336,99	101	59	637.598
9	Trento	6.206,87	87	166	542.050
10	Nuoro	5.637,97	35	74	198.185
11	L'Aquila	5.047,34	57	108	287.151
12	Udine	4.969,23	104	134	516.715
13	Salerno	4.954,05	214	158	1.058.639
14	Brescia	4.785,48	262	205	1.253.993

Fonte: dati Istat al 1° gennaio 2023

Raffronti con altre Province della Lombardia

Nel contesto regionale, la Provincia di Brescia è la prima per estensione territoriale, la seconda dopo Bergamo per numero di Comuni presenti sul territorio e la seconda, dopo la Città Metropolitana di Milano, per numero di cittadini residenti (il 12,60% della popolazione regionale). La densità della popolazione è di 262 abitanti per km².

	NUMERO COMUNI	POPOLAZIONE	SUPERFICIE (km ²)	DENSITA' (abitanti / km ²)	% della popolazione rispetto al totale popolazione lombarda
Bergamo	243	1.103.768	2.754,86	401	11,09%
Brescia	205	1.253.993	4.785,48	262	12,60%
Como	148	595.513	1.279,02	466	5,98%
Cremona	113	315.169	1.770,41	198	3,53%
Lecco	84	332.043	805,60	412	3,34%
Lodi	60	227.495	782,97	291	2,29%
Mantova	64	404.696	2.341,35	173	4,07%
Città metr. di Milano	133	3.219.319	1.575,49	2.043	32,35%
Monza e Brianza	55	871.546	405,41	2.150	8,76%
Pavia	186	534.968	2.968,59	180	5,38%
Sondrio	77	178.472	3.195,68	56	1,79%
Varese	138	877.688	1.198,24	732	8,82%
Lombardia	1.506	9.950.742	23.863,10	417	

Fonte: dati ISTAT al 1° gennaio 2023

La complessità del territorio e della popolazione

Le principali caratteristiche della **Provincia di Brescia** consistono nella vastità ed eterogeneità del territorio. I **205** Comuni che compongono la Provincia sono estremamente diversi per tipologia territoriale, consistenza demografica e vocazione imprenditoriale.

Relativamente alla **tipologia del territorio**, i Comuni bresciani sono:

- per il 20,00% montani (altitudine uguale o superiore a 500 m s.l.m.)
- per il 30,24% collinari (altitudine compresa tra 200 e 500 m s.l.m.)
- per il 49,76% di pianura (altitudine inferiore ai 200 m s.l.m.)

Territorio	Numero Comuni	Superficie km ²	Popolazione	% di Comuni
Montagna	41	1.398,87	48.748	20,00%
Collina	62	1.173,90	293.782	30,24%
Pianura	102	2.212,76	911.463	49,76%

Fonte: dati ISTAT aggiornati al 01/01/2023

Un'analisi per fasce di popolazione evidenzia che il 52,68% dei Comuni conta mediamente 2.762 abitanti, il 32,20% ne conta 10.118, il 13,17% ne conta mediamente 542 ed il 1,46% ne conta mediamente 25.600.

<i>Fasce di popolazione</i>	<i>Numero Comuni</i>	<i>Numero abitanti</i>	<i>Numero medio di abitanti</i>	<i>% di Comuni</i>
Fino a 999 abitanti	27	14.639	542	13,17%
Tra 1.000 e 4.999 abitanti	108	298.270	2.762	52,68%
Tra 5.000 e 19.999 abitanti	66	667.763	10.118	32,20%
Tra 20.000 e 49.999 abitanti	3	76.800	25.600	1,46%
Oltre i 50.000 abitanti	1	196.850	196.850	0,49%

Fonte: dati ISTAT aggiornati al 01/01/2022

L'estrema eterogeneità dei Comuni è rappresentata anche nelle tabelle sottostanti che riportano i dati dei primi e degli ultimi cinque Comuni in ordine alla consistenza demografica (residenti al 01/01/2022), alla superficie territoriale (in Km²) e alla densità abitativa (residenti per Km²).

Primi e ultimi Comuni per popolazione residente

	<i>Comune</i>	<i>Residenti</i>
1	BRESCIA	196.446
2	Desenzano del Garda	29.106
3	Montichiari	26.116
4	Lumezzane	21.424
5	Palazzolo sull'Oglio	20.106
201	Incudine	338
202	Paisco Lovenò	172
203	Valvestino	167
204	Írma	132
205	Magasa	106

Primi e ultimi Comuni per superficie territoriale

	<i>Comune</i>	<i>Superficie (km²)</i>
1	Bagolino	109,20
2	Ponte di Legno	100,43
3	BRESCIA	90,33
4	Edolo	88,90
5	Saviore dell'Adamello	84,27
201	Maclodio	5,10
202	Írma	4,93
203	Berlingo	4,59
204	Longhena	3,47
205	Cividate Camuno	3,31

Primi e ultimi Comuni per popolazione densità abitativa

	<i>Comune</i>	<i>Densità (abitanti/km²)</i>
1	BRESCIA	2.175
2	Ospitaletto	1.582
3	Castel Mella	1.447
4	Bovezzo	1.137
5	Castelcovati	1.118
201	Capovalle	15,00
202	Saviore dell'Adamello	9,43

203	Magasa	5,55
204	Valvestino	5,37
205	Paisco Lovenò	4,80

Fonte: dati Istat al 01/01/2023

La popolazione residente



Andamento della popolazione residente

PROVINCIA DI BRESCIA - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Popolazione per fasce di età

Nell'analisi della struttura per età della popolazione sono state considerate tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani a partire dai 65 anni. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura della popolazione della Provincia di Brescia per l'anno 2022 conferma la tendenza regressiva, in quanto la popolazione giovane è minore di quella anziana. Lo studio dei seguenti rapporti è significativo per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario e:

- **L'indice di vecchiaia** rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Nel 2022 l'indice di vecchiaia per la provincia di Brescia evidenzia che ci sono 164,1 anziani ogni 100 giovani.
- **L'età media** rappresenta la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente.

Anno	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Indice di vecchiaia	Età media
2013	15,32%	65,22%	19,46%	1.247.192,00	127,00	42,8
2014	15,19%	64,96%	19,85%	1.262.295,00	130,60	43,1
2015	15,04%	64,69%	20,27%	1.265.077,00	134,80	43,4
2016	14,87%	64,49%	20,64%	1.264.105,00	138,80	43,7
2017	14,66%	64,35%	21,00%	1.262.678,00	143,30	44
2018	14,45%	64,24%	21,30%	1.262.402,00	147,40	44,3
2019	14,19%	64,22%	21,59%	1.254.419,00	152,20	44,5
2020	13,93%	64,18%	21,89%	1.255.437,00	157,10	44,8
2021	13,77%	64,28%	21,94%	1.255.709,00	159,30	45
2022	13,60%	64,20%	22,20%	1.253.157,00	164,10	45,2

Fonte: dati Istat al 1° gennaio 2022

Popolazione straniera

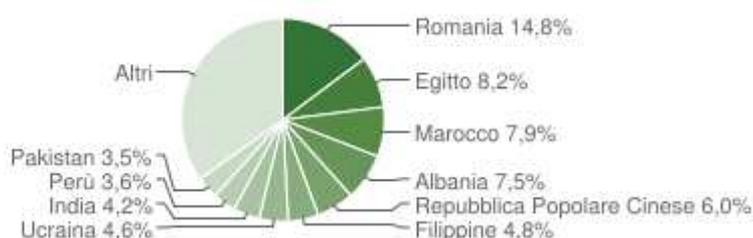
Ai fini statistici, sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

Come si evince dalla tabella seguente, la provincia di Brescia, nell'ambito delle province lombarde, fatta eccezione per la Città Metropolitana di Milano, registra il **più elevato tasso percentuale di stranieri presenti** (13,2% della popolazione).

Provincia		Cittadini stranieri				% Stranieri su popolaz. totale	Variazione % anno precedente
		Maschi	Femmine	Totale	%		
1. Milano	MI	230.163	233.428	463.591	40,1%	14,42%	-5,3%
2. Brescia	BS	76.258	76.597	152.855	13,2%	12,20%	-1,8%
3. Bergamo	BG	59.355	59.526	118.881	10,3%	10,78%	-2,3%
4. Monza e della Brianza	MB	37.572	40.698	78.270	6,8%	8,99%	-1,5%
5. Varese	VA	34.327	39.727	74.054	6,4%	8,44%	-0,7%
6. Pavia	PV	31.136	31.392	62.528	5,4%	11,70%	-0,6%
7. Mantova	MN	26.625	26.543	53.168	4,6%	13,14%	-0,7%
8. Como	CO	21.812	23.890	45.702	4,0%	7,68%	-2,1%
9. Cremona	CR	20.946	20.707	41.653	3,6%	11,84%	-0,9%
10. Lodi	LO	14.347	14.088	28.435	2,5%	12,51%	+2,3%
11. Lecco	LC	12.754	13.236	25.990	2,2%	7,82%	-2,9%
12. Sondrio	SO	4.939	5.327	10.266	0,9%	5,74%	+0,4%
Totale Regione		570.234	585.159	1.155.393		100,0%	-3,0%

Fonte: dati Istat al 1° gennaio 2022

La comunità straniera più numerosa in Lombardia è quella proveniente dalla **Romania** con il 14,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita da Egitto e Marocco.



Fonte: dati Istat al 1° gennaio 2022

Gli stranieri residenti in provincia di Brescia al 1° gennaio 2022 sono **152.855** e rappresentano il **12,2%** della popolazione residente. Si segnala che nell'ultimo quinquennio la popolazione straniera residente si è assestata attorno alle 150.000 unità.



La tabella sottostante mostra la variazione percentuale della popolazione residente totale, di quella non straniera e di quella straniera, da un anno all'anno successivo.

	<i>Residenti Totale</i>	<i>Residenti non stranieri</i>	<i>Residenti stranieri</i>	<i>% Residenti stranieri</i>	<i>Variazione % Residenti</i>	<i>Variazione % Residenti non stranieri</i>	<i>Variazione % Residenti stranieri</i>
31/12/2014	1.265.077	1.098.435	166.642	13,17%	0,22%	0,47%	-1,42%
31/12/2015	1.264.105	1.100.453	163.652	12,95%	-0,08%	0,18%	-1,79%
31/12/2016	1.262.678	1.104.093	158.585	12,56%	-0,11%	0,33%	-3,10%
31/12/2017	1.262.402	1.106.334	156.068	12,36%	-0,02%	0,20%	-1,59%
31/12/2018	1.265.954	1.108.491	157.463	12,44%	0,28%	0,19%	0,89%
31/12/2019	1.268.455	1.110.497	157.958	12,45%	0,20%	0,18%	0,31%
31/12/2020	1.247.583	1.096.055	151.528	12,15%	-1,65%	-1,30%	-4,07%
31/12/2021	1.254.322	1.098.614	155.708	12,41%	0,54%	0,23%	2,76%
31/12/2022	1.157.127	1.004.272	152.855	13,21%	-7,75%	-8,59%	-1,83%

Fonte: dati Istat al 1° gennaio 2022

**Fabbricati scolastici di istruzione superiore gestiti dalla Provincia e alunni iscritti
A.S.2023/2024**

N.	ISTITUTO	SEDE/ SUCCURSALE	COMUNE	UBICAZIONE	Alunni 23/24	volume m3	superficie mq
1	Liceo scientifico "C. GOLGI"	SEDE	BRENO	via Folgore	1248	28.202,91	7.281,50
		succursale	BRENO	via M. della Libertà		18.124,00	4.531,00
2	I.I.S." TASSARA- GHISLANDI"	SEDE	BRENO	via Folgore, 10	1016	40.403,30	10.938,90
		succursale	BRENO	via Don R. Putelli, 10		16.246,00	5.076,88
		succursale di Breno	PISOGNE	via Caduti del Lavoro		5.390,00	1.818,44
3	Liceo Scientifico "COPERNICO"	SEDE	BRESCIA	v.le Duca Abruzzi, 17	1477	64.793,10	19.325,62
4	Liceo Scientifico "LEONARDO"	SEDE	BRESCIA	via Balestrieri	1950	103.678,15	15.466,19
5	I.I.S. "CASTELLI"	SEDE	BRESCIA	via G. Cantore, 9	2314	103.906,00	28.805,47
6	IIS TARTAGLIA - OLIVIERI"	sede	BRESCIA	via Oberdan, 12/e	1572	64.277,00	18.737,75
		sezione Liceo "Olivieri"	BRESCIA	Via Oberdan- Via Tirandi		23.187,00	6.723,01
7	ITC "ABBA- BALLINI"	SEDE	BRESCIA	via Tirandi, 3	1424	65.419,76	15.321,01
8	Liceo Scientifico "A. CALINI"	SEDE	BRESCIA	via Montesuello, 2	1266	48.233,00	12.594,01
9	ITA "G. PASTORI"	SEDE	BRESCIA	v.le Bornata, 110	970	46.701,53	11.002,55
10		SEDE	BRESCIA	via Fura, 96	1042	18.560,00	8.166,30

	I.P.S.S.A.R. "A. MANTEGNA"	succursale	BRESCIA	via Ghislandi, 1		10.150,00	1.895,87
N.	ISTITUTO	SEDE/ SUCCURSALE	COMUNE	UBICAZIONE	Alunni 23/24	volume	superficie
11	I.I.S. "M FORTUNY"	SEDE	BRESCIA	via Berchet, 9	1305	27.408,00	6.738,50
		MORETTO	BRESCIA	via Apollonio		50.650,15	11.422,00
12	I.I.S. "P. SRAFFA"	SEDE	BRESCIA	via Comboni, 6	1032	25.603,00	9.877,00
		succursale	BRESCIA	piazzetta S Francesco e Chiara, 2		7.186,70	1.942,35
13	Liceo Scienze Umane "DE ANDRE"	SEDE	BRESCIA	via Bonino Bonini 58	1213	32.967,00	8.718,86
14	I.I.S. "C. GOLGI"	SEDE	BRESCIA	via Rodi, 16	1192	45.435,00	18.268,00
15	I.I.S. "V. GAMBARA"	SEDE	BRESCIA	via Gambara	1214	28.941,00	11.867,07
16	Liceo Classico "ARNALDO DA BRESCIA"	SEDE	BRESCIA	corso Magenta, 56	712	30.643,00	7.505,79
17	Conservatorio Musicale "L. MARENZIO"	SEDE	BRESCIA	Piazza Michelangeli n. 1	nr[1]	21.200,00	6.625,00
		succursale di Brescia	DARFO B/T	via Razziche, 5		4.120,00	1.287,50
18	I.I.S. "A. LUNARDI"	SEDE	BRESCIA	via Riccobelli, 47	1665	59.763,56	14.608,50
19	I.I.S. "L. EINAUDI"	SEDE	CHIARI	via F.lli Sirani, 1	1891	53.505,50	16.254,75
20	I.I.S. "V. DANDOLO"	SEDE	CORZANO	piazza della Chiesa, 2	1044	48.108,00	11.959,00
		succursale di Corzano	LONATO	loc. S. Tomaso		7.459,18	1.977,69

		succursale di Corzano	ORZIVECCHI	via Giardino, 97		9.921,00	2.817,00
21	I.I.S. "OLIVELLI - PUTELLI"	SEDE	DARFO B.T.	via Ubertosa, 1	1307	64.715,00	20.223,44
22	Liceo Classico "BAGATTA"	SEDE	DESENZANO	via Bagatta, 30	883	32.648,00	7.697,00
N.	ISTITUTO	SEDE / SUCCURSALE	COMUNE	UBICAZIONE	Alunni 23/24	volume	superficie
23	I.I.S. "BAZOLI - POLO"	SEDE	DESENZANO	Via Giotto,55	1466	35.300,00	9.558,00
24	I.I.S. "MENEGHINI"	SEDE	EDOLO	via Morino, 5	647	53.666,10	13.338,74
25	I.P.S.S.A.R. "De Medici"	sede	GARDONE RIVIERA	via Trieste, 19	859	15.620,26	4.018,85
		succursale di Gardone R.	DESENZANO d/G	via Michelangelo, 33		12.358,40	3.792,50
26	I.I.S. "C. Beretta"	sede	GARDONE V.T.	via Convento, 27	1664	32.900,00	10.281,25
		succursale	GARDONE V.T.	via Matteotti, 299		11.218,58	2.426,31
		succursale	GARDONE V.T.	Via Mazzini		15.663,57	3.069,79
27	I.I.S. "Perlasca"	SEDE	IDRO	via Treviso 30	1276	57.508,00	11.375,00
		succursale di Idro	VOBARNO	via Sottostrada		14.106,30	5.122,34
28	I.I.S. "Antonietti"	SEDE	ISEO	via Paolo VI, 3 - 5	1466	50.000,00	15.625,00
29	I.I.S. "CAPIROLA"	SEDE	LENO	piazza Battisti, 7	2369	57.519,00	25.787,19
		succursale di Leno	GHEDI	via Caravaggio, 10		25.000,00	7.812,50
30	I.T.I.S. "Cerebotani"	SEDE	LONATO	via Galilei, 1	1314	20.159,00	7.143,76
31	I.I.S. "B. PASCAL"	SEDE	MANERBIO	via Solferino, 92	1485	38.779,00	12.118,44
		succursale	VEROLANUOVA	via Rovetta, 29		43.305,00	11.657,81

32	I.I.S. "DON MILANI"	SEDE	MONTICHIARI	via Marconi, 41	1945	58.500,00	18.281,25
33	I.I.S. "COSSALI"	SEDE	ORZINUOVI	via Milano, 81/83	1426	51.144,00	15.982,50
34	I.I.S. C. "Marzoli"	SEDE	PALAZZOLO S/O	via Levadello, 26	1526	57.420,00	13.796,32
N.	ISTITUTO	SEDE / SUCCURSALE	COMUNE	UBICAZIONE	Alunni 23/24	volume	superficie
35	IIS "FALCONE"	SEDE	PALAZZOLO S/O	via Levadello, 26	1146	42.065,00	9.104,00
36	I.I.S. "BONSIGNORI"	SEDE	REMEDELLO	Via Avis, 1	512	34.742,92	8.101,91
37	I.I.S. "GIGLI"	SEDE	ROVATO	Viale Europa	1189	36.075,00	11.273,44
38	Liceo Scientifico "E. FERMI"	SEDE	SALO'	via delle Foibe, 8	1032	31.716,00	9.911,25
39	I.T.C. e G. "C. Battisti"	SEDE	SALO'	via IV Novembre, 11	955	38.877,00	10.711,00
40	I.I.S. "PRIMO LEVI"	SEDE	SAREZZO	via delle Bombe	1025	51.842,99	13.998,81
		succursale di Sarezzo	LUMEZZANE	via Gnutti, 62		31.515,00	7.211,80
TOTALE					51.039,00	2.124.546,96	588.973,71

Fonte: Settore delle Strade- Edilizia Scolastica e Direzionale e Ufficio scolastico Territoriale (dati USR Lombardia giugno 2023)

[nr\[1\]](#) Per quanto riguarda il Conservatorio non sono presenti i dati degli iscritti all'a.s. 2023/2024, poiché lo stesso non rientra nell'Offerta Formativa/dimensionamento di competenza dell'Ufficio Istruzione della Provincia di Brescia

ECONOMIA

Il tessuto imprenditoriale (ultimi dati disponibili da InfoCamere aggiornati al dicembre 2021)

Le imprese in provincia di Brescia *nate* nel 2022 sono state complessivamente 6.695 *in calo* del 16,7% rispetto al 2021 (6.980 unità), *in calo* del 20,24% rispetto al 2010 quando avevano superato le ottomila unità (8.394).

Le *cancellazioni* dai registri camerali sono state in tutto 5.433 con *un calo* del 4,38% rispetto al 2021 (5.205 unità), e del 26,8% rispetto al 2010 (7.429 unità).

Il saldo, nel complesso, risulta positivo per 1268 unità: il numero delle imprese registrate alla Camera di Commercio di Brescia al 31.12.2022 ammonta a 118.224 unità, mentre quello delle imprese attive risulta pari a 105.790.

Movimento annuale delle imprese (1) attive e tassi di (2) natalità e mortalità. Raffronti tra Province Lombarde

	<i>Registrate</i>	<i>Attive</i>	<i>Nate</i>	<i>Cancellate</i>	<i>Saldo</i>	<i>Tasso di Natalità</i>	<i>Tasso di Mortalità</i>
Varese	68.213	58.590	3.820	3.354	466	5,6	4,9
Como	47.857	42.543	2.652	3.064	-42	5,5	6,4
Sondrio	14.008	13.161	667	1194	-527	4,8	8,5
Milano	380.312	311.739	25.195	24,054	1.141	6,6	6,3
Bergamo	92.594	82.946	5.036	7.063	-2027	5,4	7,6
Brescia	118.224	105.790	6.695	5.433	1.262	5,7	6,1
Pavia	45,084	39.829	2.484	3.922	-1438	5,5	8,7
Cremona	27.912	24.977	1.387	2.469	-1082	5,0	8,8
Mantova	37.216	33.283	1.839	2.618	-779	4,9	7,0
Lecco	24.958	22.538	1.300	2.079	-779	5,2	8,3
Lodi	15.960	13.973	918	1.117	-199	5,8	7,6
Monza e Brianza	72.618	64.012	4.517	5.602	-1085	6,2	7,7
Lombardia	945.555	813.390	56.510	63.775	-7.263	6,0	6,7
Italia	6019276	5.129335	312.564	264.546	48018	5,1	4,3

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati Infocamere 31/12/2022

(1) A partire dal 1996 sono comprese le imprese agricole per cui è subentrato l'obbligo di iscrizione al Registro Imprese delle Camere di Commercio in base alla legge di riforma di queste ultime (L. 29.12.1993, n. 580).

(2) calcolato su 100 imprese registrate

Imprese registrate per sezione di attività economica al 31.12.2021 (Lombardia e Province Lombarde) (1)

Territori	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	X	Totale
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Estrazione di minerali da cave e miniere	Attività manifatturiere	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione	Costruzioni	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	Trasporto e magazzinaggio	Attività dei servizi alloggio e ristorazione	Servizi di informazione e comunicazione	Attività finanziarie e assicurative	Attività immobiliari	Attività professionali, scientifiche e tecniche	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	Istruzione	Sanità e assistenza sociale	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	Altre attività di servizi	Attività di famiglia	Organizzazioni non classificate	Imprese non classificate	

Varese	1585	14	6506	54	126	8506	11993	1240	3413	1652	1625	4924	11903	2694	1	620	5585	930	3471	0	0	37	65258
Como	2037	13	4622	35	90	5824	8370	1026	2860	1085	1057	3296	8593	2072	1	377	3449	603	2138	0	0	20	45515
Sondrio	2253	14	1091	73	23	1860	2649	402	1700	220	309	699	2179	377	1	115	802	190	682	0	0	3	13387
Milano	3444	53	19562	1405	509	27550	54688	10630	15386	14916	10348	25498	82819	17126	10	3730	25063	7997	12963	1	3	301	330243
Bergamo	4833	34	8959	180	206	14218	16762	1751	4874	2145	2197	6124	14773	2913	1	715	6249	1141	4275	0	0	46	87516
Brescia	9568	82	11773	248	267	13288	21011	2265	7017	2620	2814	7306	18539	3338	4	755	7329	1385	4874	3	0	23	104911
Pavia	5947	13	3089	48	81	4843	7739	852	2325	959	982	1706	6673	1232	0	318	3848	591	2110	0	0	14	37406
Cremona	3713	4	2447	75	41	3050	5251	567	1495	539	596	1259	3946	722	1	224	1856	388	1407	0	0	17	23861
Mantova	7305	21	3155	72	76	4124	6762	725	1805	633	734	1747	4866	842	0	212	1768	366	1606	0	0	14	29514
Lecco	1095	1	3134	17	53	3237	4829	467	1434	647	670	1672	4786	1046	1	255	1937	362	1167	0	0	14	25678
Lombardia	43910	263	72427	2290	1642	97544	156862	21793	45923	28022	23590	60174	174802	36265	22	8099	64663	15288	38802	4	3	527	848449

Fonte: InfoCamere dati aggiornati al 31.12.2021

(1) Dal 2009 le attività economiche sono codificate in base alla classificazione ATECO 2007

Rispetto al totale delle imprese registrate in Lombardia, si evidenzia che la Provincia di Brescia è al primo posto nel comparto "estrazione di minerali da cave e miniere". Si trova tra il secondo e terzo posto dopo la città metropolitana di Milano in tutte le altre sezioni di attività economica. Si precisa inoltre che nell'ultimo decennio questa situazione resta pressoché invariata e questo denota l'importanza e la varietà delle imprese presenti sul territorio.

Si precisa che in merito alle sezioni: A Agricoltura, silvicoltura pesca, O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale, T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro, U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali, X Imprese non classificate; non stati rilevati aggiornamenti, pertanto il dato riportato fa riferimento al 31/12/2020.

Imprese registrate in Provincia di Brescia per settore di attività	Numero	Percentuale su totale
B Estrazione di minerali da cave e miniere	82	0,08%
C Attività manifatturiere	11773	11,22%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	248	0,24%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione	267	0,25%
F Costruzioni	13288	12,67%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	21011	20,03%
H Trasporto e magazzinaggio	2265	2,16%
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	7017	6,69%
J Servizi di informazione e comunicazione	2620	2,50%
K Attività finanziarie e assicurative	2814	2,68%
L Attività immobiliari	7306	6,96%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	18539	17,67%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3338	3,18%
P Istruzione	755	0,72%
Q Sanità e assistenza sociale	7329	6,99%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1385	1,32%
S Altre attività di servizi	4874	4,65%
Totale	104911	100,00%

Elaborazione dati: Ufficio Pianificazione Integrata

Analizzando la composizione delle imprese registrate emerge che, in Provincia di Brescia, al primo posto si trovano le imprese classificate nel "Commercio all'ingrosso e al dettaglio/riparazioni di auto" (20,03%), al secondo posto le imprese di "Costruzioni" (12,67%), al terzo le attività manifatturiere (11,22%) e al quarto le imprese del comparto agricolo (9,14%), confermando la tendenza degli anni precedenti.

Comparazione e variazione % del numero delle Imprese Bresciane in attività economica al 31.12.2020 ed al successivo 31.12.2021

	Estrazione di minerali da cave e miniere	Attività manifatturiere	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz..	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d..	Costruzioni	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut..	Trasporto e magazzinaggio	Attività dei servizi alloggio e ristorazione	Servizi di informazione e comunicazione	Attività finanziarie e assicurative	Attività immobiliari	Attività professionali, scientifiche e tecniche	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese.	Istruzione	Sanita' e assistenza sociale	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver..	Altre attività di servizi	Totale
Provincia di Brescia 31/12/2020	94	13.637	217	232	16.455	23.024	2.607	7.806	2.507	2.990	7.886	5.552	3.809	627	728	1.594	5.325	104.688
Provincia di Brescia 31/12/2021	82	11.773	248	267	13.288	21.011	2.265	7.017	2.620	2.814	7.306	18.539	3.338	755	7.329	1.385	4.874	104.911
Variazione % dal 2020 al 2021	-12,76	-13,66	14,28	15,08	-19,24	-8,74	-13,11	-10,10	4,50	-5,88	-7,35	233,91	-12,36	20,41	906,7	-13,11	-8,46	

Fonte: InfoCamere dati aggiornati al 31.12.2021

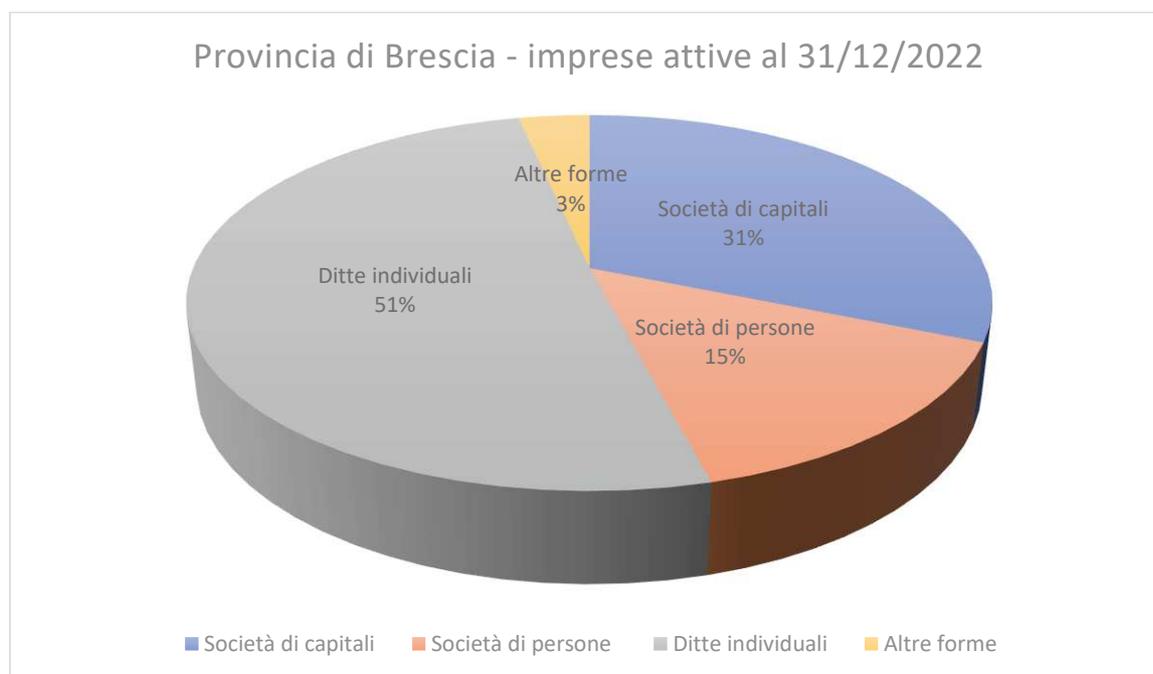
Rispetto alla tendenza dell'ultimo decennio si ponevano in evidenza lievi variazioni percentuali che si attestavano nella maggior parte dei casi tra il 3% e -2% da un anno all'altro, nel 2021 si registra un forte calo che riguarda i settori: estrazione di minerali da cave e miniere, attività manifatturiere, attività manifatturiere, costruzioni, Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut., Attività finanziarie e assicurative, Attività immobiliari, Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, Attività artistiche, sportive e di intrattenimento.

Si precisa che in merito alle sezioni: Agricoltura, silvicoltura pesca, Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale, Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro, Organizzazioni ed organismi extraterritoriali, Imprese non classificate; non stati rilevati aggiornamenti, pertanto il dato riportato fa riferimento al 31/12/2020.

Imprese attive per forma giuridica anno 2022 - Raffronti tra Province Lombarde

	Numero imprese attive					Percentuale rispetto al Totale della Regione				
	Società di capitali	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale imprese attive	Società di capitali (%)	Società di persone (%)	Ditte individuali (%)	Altre forme (%)	Totale imprese attive (%)
Varese	22.916	13.186	31.038	1.672	68.812	6,29	8,65	7,75	5,92	7,28
Como	14.804	9.560	22.360	1.113	47.857	4,06	6,27	5,59	4,01	5,06
Sondrio	3.182	2.682	7.762	379	14.005	0,87	1,76	1,96	1,34	1,48
Milano	191.021	50.304	124.490	14.497	380.312	52,4	33	31,1	51,29	40,2
Bergamo	31.653	15.068	43.665	2.208	92.594	8,68	9,89	10,91	9,27	10,33
Brescia	29.239	17.964	55.071	2.414	104.688	11,20	13,70	13,78	12,42	12,91
Pavia	4.782	5.294	15.091	819	25.787	1,83	4,04	3,78	4,21	3,18
Cremona	5.609	4.472	12.442	620	22.948	2,15	3,41	3,11	3,19	2,83
Mantova	3.041	2.581	8.442	638	14.385	1,17	1,97	2,11	3,28	1,77
Lecco	6.453	6.970	20.760	425	34.821	2,47	5,32	5,20	2,19	4,29
Lodi	131.135	41.114	124.384	321	305.395	50,25	31,36	31,13	1,65	37,65
Monza e Brianza	18.410	11.347	33.031	1.158	63.946	7,05	8,65	8,27	5,96	7,88
Lombardia	260.966	131.106	399.587	19.440	811.099					

Fonte: InfoCamere dati aggiornati al 31.12.2022

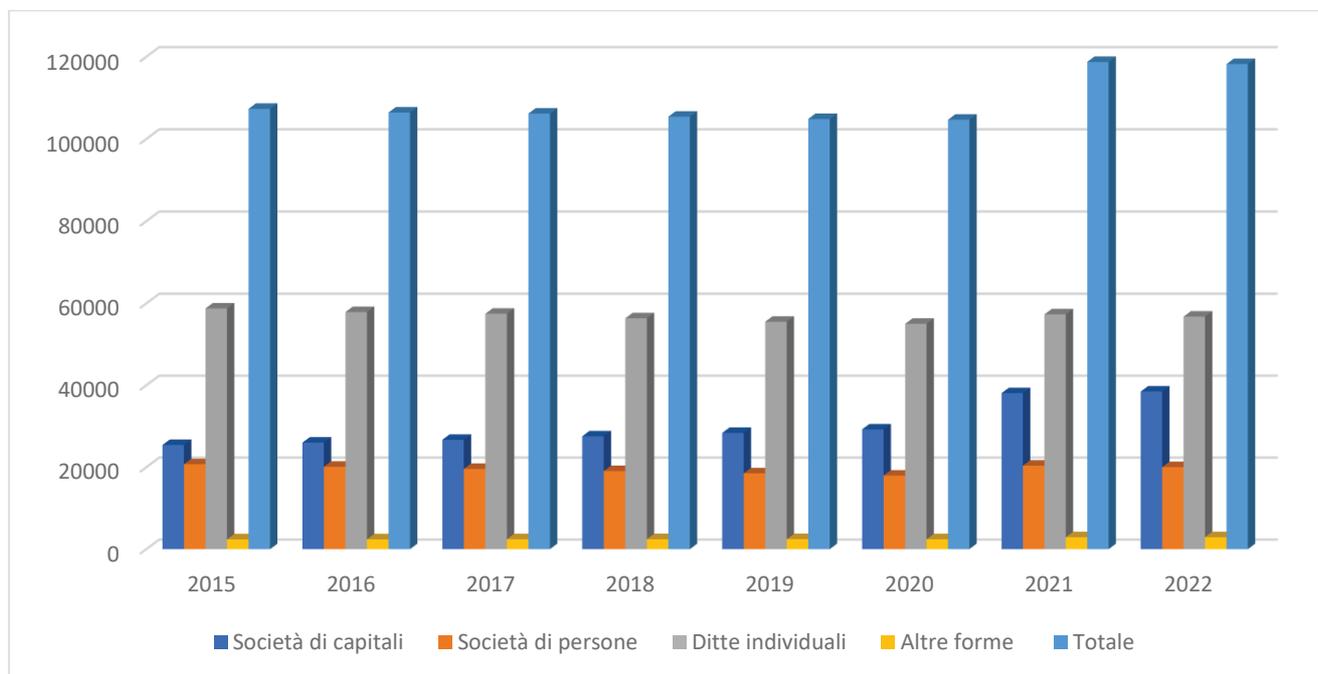


Fonte: Ufficio CdG elaborazione dati al 31.12.2022- InfoCamere

Imprese attive per forma giuridica anno 2022 - Trend annuale in Provincia di Brescia

						Variazione % rispetto all'anno precedente				
	Società di capitali	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale	Società di capitali	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale
2013	24.662	22.042	60.066	2.471	109.241	0,35%	-1,83%	-1,99%	6,05%	-1,27%
2014	24.941	21.469	59.688	2.340	108.438	1,13%	-2,60%	-0,63%	5,30%	-0,74%
2015	25.446	20.731	58.770	2.383	107.330	2,02%	-3,44%	-1,54%	1,84%	-1,02%
2016	26.018	20.130	57.895	2.403	106.446	2,25%	-2,90%	-1,54%	0,84%	-0,82%
2017	26.685	19.596	57.478	2.424	106.183	-2,56%	2,65%	0,72%	-0,87%	0,25%
2018	27.551	19.067	56.378	2.436	105.432	8,27%	-8,03%	-4,07%	2,22%	-1,77%
2019	28.396	18.514	55.536	2.438	104.882	3,07%	-2,90%	-1,49%	0,08%	-0,52%
2020	29.239	17.964	55.071	2.414	104.688	2,97%	-2,97%	-0,84%	-0,98%	-0,18%
2021	38.100	20.398	57.330	2.914	118.742	30,31%	13,5%	4,10%	20,7%	13,4%
2022	38.489	20.023	56.783	2.929	118.224	1,02%	-1,83%	-0,95%	0,51%	-0,43%

Fonte: InfoCamere dati aggiornati al 31.12.2022



Fonte: Ufficio CdG elaborazione dati al 31.12.2022- InfoCamere

Le imprese individuali rappresentano la forma giuridica più diffusa nella nostra Provincia (50,60% di imprese attive rispetto al totale), registrano una tendenza positiva nella flessione, rispetto al 2021, pari al 2,3%.

Le società di persone registrano una flessione negativa del 2,5%. Le altre forme una flessione positiva dello 0,9% rispetto al 2021.

I dati registrano un incremento delle società di capitali pari al 1,02%, confermando la tendenza dello scorso anno. Si evince quindi che nell'ultimo triennio si conferma la tendenza.

IL MERCATO DEL LAVORO

L'andamento del mercato del lavoro nella Provincia di Brescia viene di seguito illustrato attraverso l'osservazione di dati provenienti da due diverse fonti:

1. l'ultima **Indagine Istat sulle Forze di Lavoro** (aggiornata al 31/12/2022);
2. le informazioni raccolte dall'**Osservatorio Provinciale del Mercato del Lavoro** (aggiornate al 31/12/2022).

Il mercato del Lavoro secondo l'indagine Istat

Nelle due tabelle seguenti, sono riepilogati i dati dell'ultima **Indagine Istat sulla Forza Lavoro**: i valori delle prime tre colonne, rappresentano la media annua (x 1.000) del 2020 e del 2022.

2022	Occupati	In cerca di occupazione	Forza Lavoro	Tasso di attività 15-64 anni	Tasso di occupazione 15-64 anni	Tasso di disoccupazione 15-64 anni
Brescia	545	20	565	68,8%	65,9%	4,1%
Lombardia	4407	196	4650	71,7%	68,2%	4,9%

2021	Occupati	In cerca di occupazione	Forza Lavoro	Tasso di attività 15-64 anni	Tasso di occupazione 15-64 anni	Tasso di disoccupazione 15-64 anni
Brescia	542	28	570	70,61%	65,72%	5,01%
Lombardia	4333	270	4603	Dato non disp	66,52%	5,96%

Fonte: dati Istat al 31/12/2022

Il **tasso di attività** è il rapporto fra la **forza lavoro**, definita come la somma degli **occupati** e delle persone in **cerca di occupazione**, fra i 15 e i 64 anni di età, e la **popolazione residente** di pari età.

Si definiscono persone in **cerca di occupazione** (disoccupati) coloro che, avendo compiuto i 15 anni di età, nell'indagine sulla forza lavoro dichiarano: una condizione professionale diversa da quella di occupato, di non aver effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento, di essere alla ricerca di un lavoro, di aver effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono il periodo di riferimento, di essere immediatamente disponibili (entro due settimane) ad accettare un lavoro, qualora venga offerto.

Si definiscono invece **occupate** le persone tra i 15 anni e i 64 anni che, all'indagine sulla forza lavoro, dichiarano: di possedere un'occupazione, anche se nel periodo di riferimento non hanno svolto attività lavorativa (occupato dichiarato) e di essere in una condizione diversa da occupato, ma di aver effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento (altra persona con attività lavorativa).

Tasso di disoccupazione in Provincia di Brescia - Trend Storico

2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
9,10%	8,70%	8,06%	6,20%	5,20%	4,70%	4,45%	5,01%	4,1%

Fonte: dati ISTAT definitivi relativi al periodo 2014-2022

Dalle tabelle precedenti emerge che:

- la Provincia di Brescia segnala un trend positivo in merito al tasso di occupazione (+0,18%), ma negativo rispetto al dato regionale nel 2020 e nel 2021;
- il tasso di disoccupazione della Provincia di Brescia (4,1% nel 2022) è inferiore a quello della Regione Lombardia (4,9%) e, mantenendosi inferiore a quello nazionale (8,1%), ha subito una diminuzione dello 0,91% rispetto al 2021,

Il mercato del Lavoro secondo l'Osservatorio Provinciale

Le tabelle seguenti sintetizzano i dati elaborati dall'Osservatorio Provinciale del Mercato del Lavoro, strumento preposto alla raccolta, all'aggiornamento e all'elaborazione delle informazioni estratte dalla sola banca dati dei Centri per l'Impiego della Provincia di Brescia. Nello specifico, i dati si riferiscono alle persone residenti nel territorio che si rivolgono ai Centri per l'Impiego (disoccupati e iscritti nelle liste speciali) nonché alle pratiche di avviamento e di cessazione che vengono registrate.

Gli ultimi dati elaborati dall'Osservatorio, aggiornati al 04 settembre 2023 registrano 144.117 persone in cerca di lavoro (disoccupate) iscritte ai Centri per l'impiego. Si tratta di persone che, in seguito a cessazione del rapporto di lavoro sono alla ricerca di un nuovo posto di lavoro. Va sottolineato che il numero di disoccupati (tabella seguente) è sovrastimato per effetto delle mancate cancellazioni di quelle persone che, nel corso degli anni, si sono iscritte ai centri per l'impiego, ma che ad oggi non sono più alla ricerca attiva di un lavoro per cause oggettive (decesso, pensionamento).

Disoccupati * - dato di stock al 04/09/2023

Cittadinanza Italiana		Cittadinanza Straniera		Cittadinanza non rilevabile		Totale Femmine	Totale Maschi
Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi		
53364	42068	22630	24129	835	1091	76829	67288

Fonte: Osservatorio Mercato del Lavoro della Provincia di Brescia - Settore Lavoro

*nella classe disoccupati sono inseriti tutti gli status "Iscritti" (disoccupati, inoccupati, in conservazione per reddito; in sospensione dell'anzianità)

Al **04/09/2023** i disoccupati registrati dall'Osservatorio bresciano sono **144.117** a fronte dei **134.098** del **2022**, dei **146.012** del **2021**, dei **150.338** del **2020**, dei **150.317** del **2019**, dei **152.913** del **2018** e dei **154.969** del **2017**.

Avviamenti per Settore ATECO - 1° Semestre 2023

Tipo Evento	Genere	ND	Agricoltura	Costruzioni	Industria	Commercio e servizi	Somma
Avviamento	Femmina	70	1.382	550	7.372	36.743	46.117
	Maschio	107	4.505	8.685	20.635	30.199	64.131
Totale		177	5.887	9.235	28.007	66.942	110.248

Cessazioni per Settore ATECO - 1° Semestre 2023

Tipo Evento	Genere	ND	Agricoltura	Costruzioni	Industria	Commercio e servizi	Somma
Cessazione	Femmina	17	668	421	6.265	34.195	41.566
	Maschio	44	2.542	7.560	18.641	25.882	54.669
Totale		61	3.210	7.981	24.906	60.077	96.235

Differenza tra cessazioni e avviamenti per Settore ATECO - 1° Semestre 2023

Genere	ND	Agricoltura	Costruzioni	Industria	Commercio e servizi	Somma
Femmina	-53	-714	-129	-1.107	-2.548	-4.551
Maschio	-63	-1.963	-1.125	-1.994	-4.317	-9.462
Totale	-116	-2.677	-1.254	-3.101	-6.865	-14.013

Differenza % tra cessazioni e avviamenti per Settore ATECO - 1° Semestre 2023

Genere	ND	Agricoltura	Costruzioni	Industria	Commercio e servizi	Somma
Femmina	24,29%	48,34%	76,55%	84,98%	93,07%	90,13%
Maschio	41,12%	56,43%	87,05%	90,34%	85,70%	85,25%
Totale	34,46%	54,53%	86,42%	88,93%	89,74%	87,29%

Avviati per Settore ATECO - 1° Semestre 2023

Tipo Evento	Genere	ND	Agricoltura	Costruzioni	Industria	Commercio e servizi	Somma
Avviamento	Femmina	67	1.300	540	6.470	30.966	39.343
	Maschio	101	3.940	8.129	17.934	26.596	56.700
Totale		168	5.240	8.669	24.404	57.562	96.043

Cessati per Settore ATECO - 1° Semestre 2023

Tipo Evento	Genere	ND	Agricoltura	Costruzioni	Industria	Commercio e servizi	Somma
Cessazione	Femmina	17	609	410	5.449	28.392	34.877
	Maschio	40	2.176	7.085	16.244	22.404	47.949
Totale		57	2.785	7.495	21.693	50.796	82.826

Differenza tra cessati e avviati per Settore ATECO - 1° Semestre 2023

Genere	ND	Agricoltura	Costruzioni	Industria	Commercio e servizi	Somma
Femmina	-50	-691	-130	-1.021	-2.574	-4.466
Maschio	-61	-1.764	-1.044	-1.690	-4.192	-8.751
Totale	-111	-2.455	-1.174	-2.711	-6.766	-13.217

Differenza % tra cessati e avviati per Settore ATECO - 1° Semestre 2023

Genere	ND	Agricoltura	Costruzioni	Industria	Commercio e servizi	Somma
Femmina	25,37%	46,85%	75,93%	84,22%	91,69%	88,65%
Maschio	39,60%	55,23%	87,16%	90,58%	84,24%	84,57%
Totale	33,93%	53,15%	86,46%	88,89%	88,25%	86,24%

Pratiche: Analisi di riferimento: SEMESTRALE - Territorio: Brescia

Periodo di interesse: 1° semestre 2023

Tipo evento	Periodo selezionato 1° semestre 2023 Brescia	Quota % periodo selezionato	Stesso periodo anno precedente 1° semestre 2022 Brescia	Quota % stesso periodo anno precedente	Tasso di crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (T1)
Proroga	33.477	13,2%	33.224	12,7%	0,8%
Avviamento	110.248	43,4%	116.989	44,5%	-5,8%
Cessazione	96.235	37,9%	101.352	38,6%	-5,0%
Trasformazione	14.205	5,6%	11.049	4,2%	28,6%
TOTALE	254.165	100,0%	262.614	100,0%	-3,2%
Saldo (S)	14.013		15.637		-10,4%

(S): Avviamenti - Cessazioni; (T1): (Periodo selezionato - Stesso periodo anno precedente) / Stesso periodo anno precedente;

Nota:

1) I dati presenti in tabella sono al netto degli eventi giornalieri e degli eventi di rapporti non andati a buon fine

2) I dati sono al netto dei tirocini, dei contratti LSU, dei contratti borsa-lavoro e dei contratti non specificati. Vengono inclusi solo i dati riferiti a imprese con sede operativa nel territorio selezionato e quelli relativi a soggetti con età compresa tra 15 e 64 anni (inclusi).

Fonte: SISTAL - Sistema Informativo statistico per il mercato del lavoro di Regione Lombardia

(Data Export 06-09-2023 Data consolidamento 28-07-2023 Data esecuzione ETL 10-08-2023)

SERVIZI PUBBLICI LOCALI (dati aggiornati al 31/12/2022)

Il servizio di pulizia delle acque superficiali del Lago di Garda

Con Decreto del Presidente n. 75 del 31.3.2020 è stata affidata la gestione del servizio di pulizia delle acque superficiali del lago di Garda, per il triennio 2020-2022 alla **Società Garda Uno S.p.A.**, avente sede legale a Padenghe sul Garda (BS). Con Decreto del Presidente n. 342 del 15.12.2022 la gestione del servizio di pulizia è stata prorogata fino al 31.12.2023.

Lo schema di convenzione ha per oggetto dell'accordo: *"Attività di tutela degli ambienti lacustri e fluviali, accordo con la società Garda Uno per lo svolgimento dell'attività di pulizie delle acque superficiali del lago di Garda. Anni 2020-2022."*

La pulizia superficiale del lago sarà eseguita dalla Società Garda Uno S.P.A. direttamente con i battelli raccoglitori ed il battello eradicatore di proprietà della provincia di Brescia, ovvero avvalendosi di altri mezzi proprio e/o di soggetti abilitati, prevedendo lo svolgimento dei seguenti interventi:

- ✓ l'asportazione, la raccolta e il trasporto presso discariche o altri impianti di gestione (recupero o smaltimento) regolarmente autorizzati dei rifiuti normalmente esistenti sulle acque o provenienti dagli affluenti e dalle rive del Lago di Garda;
- ✓ l'asportazione, la raccolta e il trasporto presso impianti autorizzati delle macrofite dalle sponde lacustri quando l'eccessivo sviluppo di tale vegetazione dia luogo ad un innaturale incremento dell'eutrofizzazione e, comunque, ogni qual volta si verificano eccessivi accumuli di macrofite, con eventuali fenomeni di sviluppo di cattivi odori, di deturpazione del paesaggio e di intralcio alla circolazione delle unità di navigazione che effettuano pubblico servizio di trasporto;
- ✓ l'asportazione, la raccolta e il trasporto presso discariche od altri impianti di gestione (recupero o smaltimento) regolarmente autorizzati dei rifiuti (ramaglie, tronchi d'albero, detriti, macrofite, ecc.) accumulatisi per effetto di eventi idrologici;
- ✓ l'asportazione e l'avvio agli impianti di gestione (recupero o smaltimento) degli idrocarburi immessi nelle acque lacustri, salvo le normali perdite dei natanti, qualora i responsabili della contaminazione non provvedano ovvero non siano individuabili (salve le funzioni di spettanza regionale o comunale in relazione ai siti contaminati);
- ✓ la rimozione e il trasporto presso discariche od altri impianti di gestione (recupero o smaltimento) regolarmente autorizzati di materiali sommersi che possano arrecare danni alla navigazione;
- ✓ la fornitura di assistenza logistica agli enti preposti alla tutela delle risorse ittiche e alla rimozione di carcasse animali;

Con Decreto del Presidente n.264 del 13.10.2021 è stato approvato un accordo integrativo tra la Provincia di Brescia e la Società Garda Uno Spa per lo svolgimento dell'attività di pulizia delle acque superficiali del lago di Garda per gli anni 2020-2022. Con suddetto accordo integrativo la Provincia:

- incarica Garda Uno Spa di procedere alla esecuzione dei lavori di riqualificazione e manutenzione straordinaria del battello esistente Pelikan 1, oggetto di finanziamento regionale;
- incarica Garda Uno S.p.A. della definizione ed acquisto del nuovo natante veloce per interventi di disinquinamento oggetto di finanziamento regionale;
- incarica Garda Uno S.p.A. della funzione di stazione appaltante ai fini dell'acquisizione del nuovo battello sostitutivo del "Pelikan 2" e del nuovo natante veloce per rimozione idrocarburi, oggetto di finanziamento regionale;
- incarica Garda Uno S.p.A. di provvedere alla dismissione, nei termini più convenienti per la Provincia, del battello "Pelikan 2", in quanto sostituito dal nuovo battello di cui sopra.

Servizi formativi in ambito professionale

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 50 del 28 novembre 2003 è stato approvato lo Statuto dell'Azienda Speciale per la Formazione Professionale e, in data 13 gennaio 2004, è stata costituita l'**Azienda Speciale Centro Formativo Provinciale Giuseppe Zanardelli** che ha come oggetto della propria attività la gestione dei seguenti servizi pubblici locali: gestione dei servizi formativi e delle attività tese alla promozione della cultura formativa nell'ambito professionale. Tale scopo sarà realizzato attraverso l'individuazione, la promozione e l'erogazione di servizi orientativi e formativi in linea con le istanze provenienti dal mercato del lavoro, sia nell'ambito privato che pubblico, dall'utenza del territorio e dal mondo scolastico.

In particolare, l'azienda potrà:

- ✓ svolgere attività di studio, ricerca e progettazione, compiere indagini e sondaggi per l'analisi della domanda formativa e delle esigenze di carattere orientativo;
- ✓ istituire corsi di qualificazione e riqualificazione professionale, di specializzazione, aggiornamento e formazione permanente e continua;
- ✓ favorire il collegamento delle realtà scolastiche, culturali, economiche e socioeducative e produttive con il sistema formativo mediante la promozione e la gestione di attività di orientamento scolastico e professionale;
- ✓ promuovere azioni di marketing di tutti i servizi offerti
- ✓ realizzare e commercializzare supporti e materiali grafico-pubblicitari, anche su commessa
- ✓ progettazione e la conduzione di attività di formazione, orientamento, inserimento e accompagnamento al lavoro, in modo da assicurare un'offerta formativa coerente con le esigenze del territorio provinciale e dei potenziali destinatari."

Con Decreto del Presidente n.28 del 11.2.2020 è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Provincia di Brescia, l'Associazione Comuni Bresciani Servizi Srl e il Centro Formativo "G. Zanardelli" per la realizzazione di iniziative formative rivolte agli Enti locali e alle Associazioni del territorio provinciale.

Servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26 del 27 giugno 2011 è stata deliberata la costituzione, formalizzata successivamente in data 1° luglio 2011, dell'**Azienda Speciale Ufficio d'Ambito di Brescia**.

L'Azienda è lo strumento tramite il quale la Provincia esercita le funzioni e le attività di programmazione, pianificazione e controllo del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale.

Con atto notarile in data 24 giugno 2016 è stata costituita la società "**Acque Bresciane srl**" per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ATO della Provincia di Brescia, servizio successivamente affidato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 35/2016.

Si elencano le funzioni e le attività previste dallo Statuto:

- ✓ l'Azienda è lo strumento tramite il quale la Provincia, quale ente responsabile dell'ATO, esercita le funzioni e le attività di cui all'art. 48, comma 2, della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 e successive modificazioni e integrazioni;
- ✓ l'Azienda può svolgere ulteriori attività in materia di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche, su incarico della Provincia, previa convenzione onerosa;
- ✓ l'Azienda fornisce supporto di segreteria, amministrativo e organizzativo alla Conferenza dei Comuni di cui all'art. 48, comma 3, della L.R. 26/2003 e successive modifiche e integrazioni;
- ✓ per lo svolgimento delle proprie funzioni, l'Azienda può stipulare intese, accordi, convenzioni e contratti con enti pubblici e privati e partecipare ad associazioni, enti e istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento dei medesimi fini.

Nella seguente tabella, si riepiloga la situazione economica di Garda Uno S.p.a. e delle due aziende speciali sopra citate:

RAGIONE SOCIALE	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE al 31/12/2022	PATRIMONIO NETTO (importi in euro)		Valore partecipazione della Provincia di Brescia calcolato sul patrimonio netto (importi in euro)	VALORE DELLA PRODUZIONE (importi in euro)		RISULTATI DI BILANCIO DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI FINANZIARI (importi in euro)		
		31/12/2021	31/12/2022		31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	2020	2021
Garda Uno S.p.A.	9,76	26.479.073,00	28.706.924,00	2.801.795,78	31.657.458,00	40.322.063,00	1.266.157,00	947.354,00	2.217.850,00
Centro Formativo Provinciale Giuseppe Zanardelli	100	3.391.744,00	3.405.230,00	3.405.230,00	16.996.202,00	18.203.513,00	623,00	4.716,00	13.485,00
Ufficio d'Ambito di Brescia	100	287.235,00	265.158,00	265.158,00	899.964,00	915.004,00	201.400,00	207.235,00	185.158,00

Fonte: Ufficio Servizi Finanziari ed Enti Partecipati

RIORDINO DELLE PROVINCE

Con l'entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56 ad oggetto "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" ha preso avvio un significativo processo di riordino delle Province intese quali Enti Territoriali con funzioni di Area Vasta, i cui Organi di Governo non sono più eletti direttamente dai Cittadini, bensì mediante un procedimento elettorale di secondo grado.

Il processo di riordino ha interessato, oltre che gli Organi di Governo, anche le funzioni attribuite alle Province, rispetto alle quali la citata legge n. 56/2014 individua quelle fondamentali, con la previsione, per tutte le altre, di riallocazione su altri livelli di governo, ovvero di conferma alle stesse Province nella loro nuova configurazione, in attuazione dei principi di sussidiarietà ed adeguatezza, nonché tenendo conto della ripartizione delle competenze tra Stato e Regioni.

La Regione Lombardia, con legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 e successive modificazioni, ha stabilito di riconfermare in capo alle Province tutte le funzioni regionali dalle medesime in precedenza esercitate, ad eccezione di quelle riportate in allegato alla legge medesima ed inerenti, prevalentemente, le materie dell'Agricoltura e Foreste, Caccia e Pesca, le quali vengono riallocate in capo alla Regione stessa, unitamente al relativo personale. Successivamente, in data 15 dicembre 2015, vi è stata la sottoscrizione di una prima Intesa generale tra la stessa Regione, UPL, ANCI, Città Metropolitana e le Province Lombarde e, in data 5 agosto 2016, la sigla della intesa bilaterale tra Provincia di Brescia e Regione Lombardia. Parallelamente, con decreto del Presidente della Provincia n. 31 del 2016 sono state approvate le risultanze finali del processo di riduzione della spesa di personale previsto dalla Legge di Stabilità 2015, con la ricollocazione, senza esuberi, di tutto il personale interessato.

Sono anche transitate ad altri Enti alcune funzioni in materia di Trasporti e in materia di Turismo e gran parte delle funzioni in materia di Trasporto Pubblico Locale.

Con la sottoscrizione, in data 26 luglio 2017, di apposito Accordo bilaterale tra Provincia di Brescia e Regione Lombardia, si è data concreta attuazione a quanto previsto dall'articolo 31 della legge regionale n. 15 del 2017 in ordine al passaggio a Regione Lombardia di alcune funzioni, e relativo contingente di personale, nell'ambito dei Servizi Sociali, con particolare riferimento a quelle inerenti ai servizi per gli studenti con disabilità.

Anche per quanto attiene alle funzioni in materia di Lavoro, oggetto di specifiche previsioni da parte della Legge di Bilancio nazionale, la scelta di Regione Lombardia, con la legge regionale 4 luglio 2018, n. 9 di modifica della legge regionale n. 22 del 2006 "Il mercato del lavoro in Lombardia", è stata quella di una riconferma delle stesse in capo alle Province.

(La descrizione aggiornata delle funzioni svolte dalla Provincia di Brescia è riportata in apposito documento pubblicato in Amministrazione Trasparente – Sottosezione Attività e Procedimenti.)

Allo stato attuale, quindi, la Provincia di Brescia continua ad esercitare, a fianco delle funzioni fondamentali, comprensive anche delle nuove funzioni e servizi ai Comuni, tra i quali rileva in particolare l'attività di Stazione Unica Appaltante – Centrale Unica di Committenza di Area Vasta e Soggetto Aggregatore, che essa è chiamata ad esercitare nella sua nuova veste di "Casa dei Comuni", anche tutte le altre funzioni riconfermate in capo alle Province dalla Regione Lombardia, con un contingente di personale che, anche a seguito del venir meno del blocco delle assunzioni, si attesta tuttora su valori inferiori a quelli ante riforma.

Per quanto riguarda l'organizzazione, si evidenzia come la struttura gestionale della Provincia si sia già ampiamente orientata anche rispetto alle funzioni e attività che la stessa è chiamata ad esercitare nella sua nuova veste di "Casa dei Comuni".

(L'organizzazione e l'Organigramma ufficiale della Provincia di Brescia sono presenti, e costantemente aggiornati, sul Sito Istituzionale, nella Sezione Amministrazione Trasparente – Sottosezione Organizzazione.)

Non vi è dubbio sul fatto che le ormai ben note difficoltà organizzative (personale e risorse finanziarie) legate agli effetti discendenti dal processo di Riordino delle Province rappresentino, anche attualmente, il principale elemento di contesto nel quale la Provincia di Brescia si trova ad operare.

Circa le criticità legate al Riordino delle Province ha avuto modo di esprimersi, in più di un'occasione, anche la stessa Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie (vedi deliberazioni n. 17/SEZAUT/2015, n.

8/SEZAUT/2016, n. 4/SEZAUT/2017, n. 7/SEZAUT/2020 e, da ultimo, in occasione della audizione, a gennaio 2023, presso la Commissione affari costituzionali del Senato della Repubblica sul d.d.l. relativo al ripristino del sistema di elezione a suffragio universale e diretto delle Province e delle Città metropolitane).

Anche l'aggiornamento attuale del Piano non può prescindere, quindi, dagli effetti discendenti dalla Riforma di cui alla legge n. 56/2014 la quale, nata come elemento esterno, si ripercuote in modo trasversale su tutte le attività svolte dalla Provincia e sulla sua organizzazione interna.

SEGNALAZIONI PERVENUTE

Di seguito si rappresenta un quadro d'insieme delle principali segnalazioni pervenute nel triennio 2021 – 2023.

• *Tabella*

Principali segnalazioni pervenute – triennio 2021 - 2023				
Numero di Segnalazioni	Provenienza			Materia
	Interna	Esterna	Anonima	
3	1		2	Norme comportamentali
4	2	2		Contratti pubblici
4	1	2	1	Incarichi dirigenziali e gestione del personale
16		16		Controlli in materia ambientale anche sull'operato di altri Enti
1			1	Controlli in materia di pesca
2	2			Sanzioni amministrative
1	1			Sistema dei controlli interni
3	2		1	Servizi di vigilanza con personale volontario (GEV/GVP)
1	1			Attrezzature in dotazione alle Guardie ecologiche volontarie (GEV)
1			1	Recupero fauna selvatica
1	1			Utilizzo automezzi di servizio
1			1	Attività di altro Ente
1			1	Turismo
39	11	20	8	

Annotazioni: i dati riportati in tabella non comprendono n. 3 segnalazioni pervenute alla Provincia di Brescia solo per conoscenza.

Fonte: Staff di Direzione

ORDINE E SICUREZZA PUBBLICA

Per quanto riguarda lo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e la criminalità organizzata, si fa rinvio alla Relazione del Procuratore Generale pubblicata sul Sito Ufficiale della Corte d'Appello di Brescia – www.giustizia.brescia.it – presentata in occasione dell'Anno Giudiziario 2023, oltre che ai dati di contesto forniti dalla Prefettura di Brescia.

In estrema sintesi, e per gli aspetti qui di interesse, se ne riportano alcuni stralci.

La provincia di Brescia si caratterizza per un elevato sviluppo socio – economico ed è una delle aree del Paese più ricche sia in termini assoluti sia di reddito pro capite. Tale dato, sicuramente positivo, costituisce al tempo stesso un peculiare fattore di rischio in ordine a possibili condotte corruttive, tese proprio a massimizzare i profitti delle libere imprese.

La criminalità organizzata continua ad apparire sempre meno, dal momento che ha da tempo adottato una strategia di mimetizzazione delle proprie attività illecite. È ormai una costante che le organizzazioni criminali si pongano come soggetti in grado di fornire “servizi” agli operatori economici, procurando il corredo documentale funzionale alle frodi fiscali. Esercitano, attraverso l'usura, un'abusiva attività finanziaria e garantiscono il riciclaggio del denaro di provenienza illecita.

Nel circondario bresciano prosegue il trend in diminuzione del dato statistico relativo all'iscrizione dei reati tributari, anche se, come poc'anzi si è sottolineato, emerge una propensione anche da parte della criminalità organizzata alla commissione di frodi fiscali perché ha compreso che i profitti illeciti che ne possono derivare possono essere ingenti e che la persona offesa dagli stessi, vale a dire l'Erario, raramente denota una capacità di reazione adeguata e tempestiva.

Per quanto riguarda i delitti contro la Pubblica Amministrazione, si registra un calo dei delitti di corruzione e dei delitti di peculato, mentre i delitti di concussione si estinguono. Esplose, invece, il dato dei delitti relativi a frodi comunitarie, indebita percezione di contributi, finanziamenti concessi dallo Stato, da altri enti pubblici o dalla Comunità Europea e delle truffe aggravate per il conseguimento di erogazioni pubbliche (anche con il ricorso ad asseverazioni false da parte di professionisti, ad esempio, in tema di bonus fiscali). Con specifico riguardo alle vicende di corruzione, emergono due costanti: da un lato, si verifica che solo investigando su ipotesi di reato di diversa natura si finisce per avere notizia di accordi corruttivi, altrimenti imperscrutabili; dall'altro, si constata che la corruzione si pone come reato mezzo per il raggiungimento del profitto di reati-fine, spesso di natura fiscale.

Continua la preoccupante crescita dei delitti di abusivo accesso ai sistemi informatici e le frodi informatiche. Merita di essere evidenziato che la quota-parte di tali iscrizioni a carico di noti è molto bassa (circa il 3%) e che vi è poi tutta una fascia di tali reati che non viene neppure denunciata nel convincimento di chi li subisce – purtroppo difficile da contraddire – che le concrete possibilità di riuscire di individuare i relativi responsabili e di fare loro pagare i misfatti commessi siano estremamente basse, essenzialmente a causa della natura quasi sempre transnazionale degli stessi, con allocazione dei server utilizzati in Paesi esteri non inclini alla collaborazione internazionale.

Per quanto riguarda i reati ambientali, il contrasto al crimine ambientale continua ad essere una priorità assoluta del distretto di Brescia, anche perché il nostro territorio si conferma uno di quelli in cui l'illegalità ambientale è più pervasiva e diffusa a livello nazionale.

Tali rischi specifici si aggiungono, ovviamente, a quelli ordinariamente connessi alla gestione di pubblici appalti, affidamenti e commesse. Sul punto, una delle tecniche ricorrenti consiste nell'artificioso frazionamento dei lavori in materia di lotti per importi sotto la soglia in modo da procedere con regole meno stringenti, se non addirittura attraverso affidamenti diretti.